

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5968 R</b>	20 novembre 2007	<b>SANITÀ E SOCIALITÀ</b>
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 18 settembre 2007 concernente la concessione alla Fondazione Opera Ticinese di Assistenza per la Fanciullezza (OTAF), Sorengo, di un contributo a fondo perso per la costruzione di un nuovo edificio di sua proprietà, per accogliere persone minorenni disabili**

### **1. 90 ANNI DI STORIA**

L'Opera Ticinese di Assistenza per la Fanciullezza (OTAF) nacque nel 1917, per opera dell'ing. Arnoldo Bettelini, quindi nel pieno della prima guerra mondiale, con lo scopo di "venire incontro alle difficoltà create dalla guerra ai bambini nella regione di Lugano-Campagna". Tre anni soltanto dopo la sua costituzione, il suo raggio d'azione venne esteso a tutto il cantone e quindi nel 1920 assunse l'attuale denominazione. La sua attività principale consisteva allora nel curare i bambini delle famiglie bisognose, con difficoltà di crescita, spesso anche a causa della cattiva nutrizione. Nel Luganese era nota come istituto che si occupava dei bambini "gracili". Il suo compito si sviluppò in seguito nella lotta contro la tubercolosi e la difterite, malattie che colpivano i bambini delle campagne, dove l'igiene lasciava talvolta a desiderare.

L'impegno venne perfezionato nel 1921 con l'acquisto dell'edificio in cui ha oggi ancora la sua sede il segretariato e il Centro diurno per utenti esterni.

Nel 1926 venne realizzato l'ospizio di Sommascona, nella regione del Lucomagno, particolarmente adatto alla cura dei bambini affetti da tubercolosi. In seguito questa struttura ospitò bambini definiti "casi sociali", di famiglie disagiate. In seguito l'edificio venne utilizzato unicamente per vacanze estive, fino alla fine degli anni ottanta. Nel 2001 si eseguirono importanti trasformazioni in vista di adibire la struttura a ospitare invalidi dell'istituto di Sorengo, durante il periodo estivo. La casa viene oggi utilizzata anche per il soggiorno di gruppi esterni, per colonie di vacanza o fine-settimana.

A Sorengo venne invece costruito un secondo edificio nel 1930, concepito come padiglione di isolamento per curare malattie infettive. L'edificio venne trasformato nel 1963 e adibito a Centro Ortottico per tutto il cantone, fin quando i medici specialisti si assunsero queste cure in proprio negli studi di oftalmologia. Oggi ospita un gruppo di bambini disabili in età pre-scolastica.

Sotto la direzione della notissima Cora Carloni Groppi l'istituto conobbe notevoli sviluppi con l'Ospizio di Airolo (1932), la Casa Bianca Maria di Locarno, la casa di vacanza di Lurengo (1940). Edifici poi venduti negli anni sessanta per finanziare ulteriori sviluppi dell'Opera a Sorengo.

Ma già nel 1950 venne ampliato l'Ospizio originale per ospitare bambini colpiti da poliomielite. Nel 1955 venne inaugurato il padiglione "Balzan" dotato di aule scolastiche e poi ampliato nel 1969.

Nel 1962 era stato aperto il "Centro delle terapie ambulatoriali" su istanza del pediatra dottor Caldelari, che fece dotare il Cantone del servizio per i trattamenti fisioterapici di

bambini colpiti da paralisi cerebrali. Il centro è tuttora molto utilizzato da invalidi interni e esterni dell'istituto, sia adulti sia minorenni. Nel 1965 si inaugurò il padiglione Sommaruga, che concluse così questa fase di espansione dell'istituto, finanziata unicamente da privati, donazioni e legati.

Questa succinta storia di novant'anni di lavoro dell'OTAF serve a mettere in evidenza l'utilità di un istituto, nato e tuttora vivente su base privata, cresciuto con il crescere delle necessità specifiche di cura dei minorenni nel cantone.

Nel 1963 il cantone avvia una politica di protezione dei minori e di sostegno delle famiglie tramite la Legge maternità e infanzia. Legge che prevede il finanziamento della costruzione di asili nido, di istituti per casi sociali, di istituti per invalidi minorenni, nonché altre forme di presa a carico dei minorenni per far fronte a difficoltà delle famiglie sia per cause educative, sia per malattie invalidanti.

Per i minorenni invalidi l'intervento del Cantone si traduce nel sostenere il finanziamento della costruzione di due istituti: la Fondazione Providia Madre di Balerna (di cui abbiamo recentemente discusso un sussidiamento) e l'OTAF di Sorengo.

Quest'ultima struttura, dotata di quattro edifici, viene inaugurata nel 1979. L'attività dell'istituto si conforma alla legge cantonale citata, in sintonia con la Legge federale sull'assicurazione invalidità. La garanzia di copertura del disavanzo d'esercizio è stata sostituita nel 2006 da un contratto di prestazione, con un contributo globale nell'ambito della nuova legge sul sostegno delle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni.

Nel 1979 la nuova Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi estende il finanziamento alle strutture che accolgono invalidi adulti. L'OTAF si trova quindi a gestire le due problematiche. Nascono così attività nei laboratori protetti, sia a Sorengo, sia presso altri enti o presso enti privati.

Nel 1990 si cercano nuovi lavori per conto di terzi e si apre il primo laboratorio esterno protetto in campo informatico. Si cercano poi soluzioni abitative esterne per handicappati fisici dapprima nella casa Gaia a Massagno, poi nella Casa Bianca Maria a Locarno. Segue poi un terzo foyer a Besso (Lugano) e un quarto a Barbengo. Le esperienze di lavoro si intensificano con la gestione di mense o mescite nelle scuole.

Per la presa a carico delle persone malate di sclerosi multipla, l'OTAF affitta nel 1998 un intero piano nella residenza Parco Maraini di Lugano. Nel 2001 continua l'ampliamento dell'istituto di Sorengo per offrire un'attività diurna ai residenti con un grado di infermità psico-fisica elevato. Nel 2003 inizia l'attività agricola nella fattoria di Origlio. Dall'anno scorso l'OTAF gestisce la cucina della sede ATTE di Lugano, che oltre agli ospiti del Centro diurno, fornisce pasti alle scuole di Viganello e al Centro psico-educativo di via Beltramina a Lugano.

## **2. UN'AZIENDA IMPORTANTE**

L'OTAF oggi viene definita "L'azienda sociale più importante del cantone nel settore della disabilità". Il budget annuale supera oramai i 24 milioni di franchi. È in grado di fornire prestazioni dirette a 370 persone, di cui 142 minorenni e 228 adulti. Impiega 198 unità lavorative, corrispondenti a 320 persone, compresi i tempi parziali. A dipendenza della gravità dell'handicap, le strutture residenziali garantiscono la presenza dell'operatore sull'arco delle 24 ore e durante tutto l'anno. Il rapporto d'impiego è regolato dal contratto collettivo di lavoro per il personale occupato nelle istituzioni sociali del Cantone Ticino. Otto persone beneficiarie dell'AI sono pure alle dipendenze della Fondazione. La massa salariale costituisce l'85% dei costi dell'istituto.

### **3. L'AMPLIAMENTO DELLA SEDE DI SORENGO**

Già nel decennio scorso il Consiglio di Fondazione si è chiesto come affrontare le nuove sfide nella cura del disabile. Tanto più che le patologie tendono ad aggravarsi e a prolungarsi nel tempo, mentre crescono le domande di ammissione. Ci si è quindi posti il problema dell'adeguatezza attuale e futura del complesso di Sorengo (una decina di costruzioni, non tutte adeguate). Oltre alla scarsa razionalità degli insediamenti distribuiti su 18'000 metri quadrati, si incontrano molte difficoltà nel far fronte ai costi di gestione di stabili costruiti negli anni 50 e 60.

Di fronte a questi problemi, la Fondazione ha deciso di far studiare un riordino totale degli spazi dell'istituto, ad eccezione di Casa Giroggio (ristrutturata negli anni novanta), volto a creare un nuovo complesso compatibile con le esigenze degli utenti.

Un primo progetto, elaborato dallo studio dell'architetto Botta, pur rispondendo a una visione complessiva dell'impostazione, è risultato troppo costoso, per cui si è pensato a un suo ridimensionamento. Nel frattempo anche il consulente dell'Ufficio delle costruzioni federali consigliava un ridimensionamento del progetto per un costo complessivo di 34,5 milioni di franchi, rispetto ai 57,6 milioni del progetto iniziale.

Non ci addentiamo in questa sede nel lungo iter per lo studio del nuovo progetto, che è ampiamente riassunto nel messaggio.

Esso si basa su un piano di quartiere, già approvato dal Comune di Sorengo, e prevede un riordino della sede attuale dei laboratori protetti (già effettuato), la ristrutturazione dell'attuale edificio centrale, nonché altre due (o eventualmente tre) altre nuove costruzioni. La prima di queste nuove costruzioni è quella di cui si occupa il messaggio in esame. Sono comunque già pronti i progetti e le richieste di sussidio per il secondo intervento.

Il progetto definitivo per la prima delle nuove costruzioni è stato sottoposto al Dipartimento il 26 gennaio 2007. Esso prevede la costruzione di un nuovo edificio per il settore dei minorenni, progettato dallo studio M. Botta.

Tuttavia, come detto, prima di avviare i lavori per la nuova costruzione, era necessario procedere al riordino dei laboratori protetti. La spesa complessiva per il risanamento era prevista in 5,4 milioni di franchi, secondo il progetto dell'architetto F. Piattini. Per questa operazione urgente, la Fondazione ha chiesto al cantone un sussidio a fondo perso di 200'000 franchi. Per questo intervento (nel frattempo terminato) è stato ottenuto un sussidio federale di 1'588'667 franchi, pari a un terzo del costo sussidiabile. Il resto è stato coperto da donazioni vincolate a questa realizzazione.

Per questa fase, la Fondazione prevede di costruire il nuovo edificio per i minorenni (progetto Botta) e di ristrutturare l'edificio con le terapie, le aule di scuola, la direzione e la piscina.

I costi di massima per la prima costruzione sono stimati in 9'100'000 franchi; quelli per la ristrutturazione in 7'150'000 franchi.

### **4. COSTI E CONTRIBUTI**

Il preventivo di spesa del progetto definitivo per la costruzione della casa per i minorenni, oggetto del presente messaggio, è di Fr. 11'986'318.-. L'Ufficio delle costruzioni federali ha stabilito un importo massimo sussidiabile di 8'318'000 franchi. Su questo rapporto l'UFAS ha stabilito un sussidio a fondo perso di Fr. 2'772'667. Sulle stesse basi il cantone ha riconosciuto un sussidio di Fr. 4'000'000.-. La differenza, nonché i costi superiori agli 8,318 milioni di franchi sono a carico dell'OTAF.

Costo complessivo riconosciuto	8'318'000.-	
Sussidio federale OAI		2'772'667.-
Sussidio cantonale LFAM		4'000'000.-
A carico del committente		1'545'333.-
Totale		8'318'000.-

La proposta è conforme alle linee direttive e al piano finanziario del Consiglio di Stato. Il sussidio di 4 milioni di franchi va a carico delle spese di investimento del DSS. L'istituto fruisce già del sussidio cantonale per la gestione, conformemente all'art. 28 della Legge famiglie. Non sono quindi previsti aumenti di spese correnti a seguito della costruzione.

Il messaggio del Consiglio di Stato conclude che: "Con l'edificazione del nuovo edificio a favore dei minorenni, l'OTAF potrà rispondere in modo appropriato all'evoluzione dei bisogni riscontrati nell'ambito della presa a carico stazionaria e ambulatoriale di minorenni con handicap".

## 5. CONCLUSIONE

Visto quanto sopra, constatato che i permessi di costruzione, inseriti in un piano di quartiere del Comune di Sorengo, sono già stati ottenuti e che i sussidi federali sono garantiti, la Commissione della gestione e delle finanze propone al Gran Consiglio di accettare il contributo unico a fondo perso, non adeguato al rincaro, di 4'000 000 di franchi, così come presentato nel decreto legislativo del Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Ignazio Bonoli, relatore  
 Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli -  
 Bignasca A. - Bobbià - Celio - Foletti -  
 Ghisletta R. - Gobbi N. - Jelmini - Lurati -  
 Merlini - Orelli Vassere - Pinoja - Righinetti - Vitta